la Repubblica
ROBINSON

**Testo a Fronte**

# *Storie di sopraffazione in una città senza speranze*

*di* **Piergiorgio Paterlini**

*I risvolti di copertina come sono e come dovrebbero essere per sapere cosa c'è davvero in un libro*

Originale

La città non è altro che una periferia senza fine, una ragnatela di palazzi bagnati dalla pioggia, grate e ballatoi nella quale sono rimaste intrappolate esistenze di uomini stanchi e senza speranza. Sotto le luci sporche dei lampioni, due uomini si inseguono in una caccia senza fine: il primo, Cane, fugge perché ha commesso un omicidio; l'altro, Serse, lo insegue perché ha ricevuto l'ordine di dargli una punizione esemplare. I due si rincorrono tra edifici abbandonati, torrenti fangosi, campagne desolate, si braccano nelle ore diurne, si ritrovano nello stesso sogno quando è buio. In questa ricerca sempre più allucinata, si incrociano le ombre di personaggi dai contorni onirici, a loro volta avvinti da quell'identico destino che contrappone e unisce il cacciatore e la preda. In *Dominio* Andrea Esposito traduce su carta una visione nera di sopraffazione e violenza. Una scrittura oracolare, che scava nella superficie dell'esistente, per una corsa al termine della notte dell'umanità attraverso il sopruso, la ferocia e il nostro inarrestabile, brutale istinto di sopravvivenza.

Traduzione

Entri in un incubo, e sai che stai sognando, te lo ripeti, ma l'incubo prende il sopravvento, vieni rituffato in quell'intrico di storie, nei mutamenti improvvisi e surreali, poi di nuovo ti dici che stai sognando, che vuoi svegliarti, ma non ci riesci, e ogni volta sei più spaventato perché devi svegliarti ma il sonno e il sogno sono più forti e cominci a pensare che non ne uscirai più e se non riuscirai ad alzarti che succederà? Quando chiudi il libro ti senti in salvo, ora sì sei sveglio, anche se respiri ancora a fatica, sei tutto sudato, e tutt'altro che libero da quel milione di immagini, e sensazioni, una dentro l'altra che chissà per quanto ti resteranno appiccicate. Ma poi, valeva davvero la pena svegliarsi? Se «esci fuori verso il niente» e il cielo è «vuoto e infinito»? Potresti scoprire che non è stato solo un sogno ma vivi davvero in un mondo nel quale «tutto è parte dello stesso dominio dove nessuno ha potere», «un mondo e un tempo che esiste e si affaccia sul nulla».

**Andrea Esposito**

Il Saggiatore
*pagg. 224*
*euro 19*

147383